



The Global Language of Business

GS1 Italy Academy

Per essere aggiornati e competitivi



Indice

1. Sistema di codifica GS1.....	3
2. GS1 DataBar	4
3. GS1 DataMatrix.....	5
4. Fondamenti di tracciabilità e rintracciabilità.....	6
5. Tracciabilità e rintracciabilità	7
6. Disponibilità ottimale a scaffale - OSA.....	8
7. Riduzione delle perdite - Shrinkage	9
8. Scambio Elettronico Documenti - EDI ed Euritmo	10
9. Il Catalogo Elettronico e lo scambio di informazioni di qualità: la chiave per l'efficienza.....	11
10. Il processo di riordino ottimo di filiera	12
11. Etichetta Elettronica e Radiofrequenza - corso teorico	13
12. Etichetta Elettronica e Radiofrequenza - corso pratico	14
13. Le leve del retailing mix	15
14. Conformità antitrust nella relazione Industria/Distribuzione.....	16
15. Category Management: il modello ECR	17
16. Category Management: corso avanzato.....	18
17. Gestione dei contratti: le poste condivise tra Industria e Distribuzione	19

1. Sistema di codifica GS1

GS1 è il sistema per la codifica dei prodotti più diffuso nel settore del largo consumo a livello mondiale. Il sistema consente alle imprese di identificare unità commerciali, unità logistiche, servizi e luoghi in maniera univoca in tutto il mondo, utilizzando numeri di identificazione, sotto forma di simboli a barre, leggibili elettronicamente. Tale identificazione è essenziale ai fini della gestione efficiente delle operazioni di ricevimento, stoccaggio e movimentazione delle merci. Inoltre consente di seguire e tracciare le unità movimentate lungo la filiera, fornendo un collegamento fra il movimento fisico delle merci e il relativo flusso di informazioni.

Obiettivi

- Fornire gli elementi per la corretta identificazione di prodotti, beni, servizi e luoghi secondo lo standard GS1.
- Comprendere le regole internazionali sul cambio/mantenimento del GTIN.
- Apprendere le regole e le tecniche per la realizzazione di una corretta identificazione delle unità imballo e delle unità logistiche e per l'applicazione dell'etichetta logistica.
- Declinare gli aspetti teorici in applicazioni pratiche attraverso lo studio e lo sviluppo di casi aziendali.

Contenuti

- Il Sistema GS1: concetti generali.
- La codifica dell'unità consumatore a peso fisso e a peso variabile.
- Le regole per il mantenimento o il cambio del codice GTIN (unità consumatore).
- La codifica dei luoghi.
- La codifica dell'unità imballo
- La codifica dell'unità logistica e l'applicazione dell'etichetta logistica
- Simbologie a barre: EAN/UPC; ITF-14; GS1-128 BarCode Symbol; GS1 Databar.
- Il posizionamento e la qualità dei simboli: regole generali e casi specifici.

Durata

1 giorno

2. GS1 DataBar

All'ormai notissimo EAN-13 si affianca un nuovo codice a barre, destinato ad essere letto nelle casse dei supermercati, chiamato GS1 DataBar. Il GS1 DataBar è più piccolo del suo precursore, e può essere quindi applicato su articoli di dimensioni ridotte, come ad esempio i prodotti cosmetici o farmaceutici. Grazie all'uso degli Application Identifier (già utilizzati dal GS1-128) è in grado di memorizzare più informazioni, come la scadenza, il peso, il numero di lotto, rendendo possibile lo sviluppo di nuovi utilizzi (codifica di pesi variabili, applicazioni per la tracciabilità e la gestione delle offerte per date di scadenza). Potrà essere utilizzato inoltre per la codifica di coupon di sconto. Tutte le aziende della Distribuzione dovranno essere in grado di leggere il GS1 DataBar entro il 2014.

Obiettivi

- Fornire gli elementi di base relativi al sistema d'identificazione GS1 DataBar
- Comprendere i benefici derivanti dall'uso di questo nuovo strumento sul punto di vendita
- Valutare gli impatti tecnologici sulle attrezzature hardware e software

Contenuti

- Il sistema di identificazione GS1: strutture numeriche
- Il GS1 DataBar: caratteristiche tecniche
- Gli Application Identifier GS1
- Adozione del GS1 DataBar: le tappe fissate da GS1 e l'implementazione in Italia

Durata:

½ giornata

3. GS1 DataMatrix

GS1 DataMatrix è una simbologia di codice a barre bidimensionale, a lettura ottica, definita dal sistema di standard GS1. Si basa sulla sintassi del GS1-128 e sull'utilizzo degli Application Identifier, permette di codificare una grande quantità di informazioni in uno spazio ristretto. Rappresenta la soluzione ideale per il settore healthcare, sia umano che veterinario e permette di soddisfare quanto richiesto, in tema di tracciabilità dei farmaci ad uso veterinario, dal decreto del Ministero della Salute del 17 dicembre 2007. Può essere stampato direttamente sul prodotto, senza ricorrere ad etichette, e quindi può essere impiegato per l'identificazione di attrezzature destinate a processi di sterilizzazione e lavaggio ad alte temperature.

Obiettivi

- Fornire tutti gli elementi per utilizzare il sistema di identificazione GS1 per i farmaci, anche veterinari, e i medical device
- Apprendere le regole per una corretta lettura e decodifica del GS1 DataMatrix
- Comprendere come scegliere la tecnica di stampa più efficace

Contenuti

- La simbologia GS1 DataMatrix
- L'identificazione: le strutture numeriche GS1
- Codifica delle informazioni: gli Application Identifier
- Tecniche di stampa
- Lettura e codifica del GS1 DataMatrix

Durata:

½ giornata

4. Fondamenti di tracciabilità e rintracciabilità

La comprensione degli strumenti standard per un'efficace gestione della tracciabilità e rintracciabilità.

Obiettivi

- Contestualizzare i principali contenuti normativi vigenti
- Conoscere i processi e gli strumenti standard che ne permettono un'efficace gestione ed implementazione in un'ottica collaborativa tra gli attori della filiera
- Valutare l'impatto dell'implementazione sui processi operativi ed i sistemi informativi interni alla propria azienda

Contenuti

- Principali definizioni di un sistema di tracciabilità
- Elementi normativi
- Elementi costitutivi di un sistema di tracciabilità di filiera
- Strumenti e processi abilitanti
- Sistema di identificazione e tracciatura
- Basi della piattaforma condivisa
- Basi della gestione degli eventi accidentali

Durata:

1 giornata

5. Tracciabilità e rintracciabilità

Un percorso di implementazione che garantisce l'ottenimento di soluzioni efficaci nei processi aziendali e di filiera.

Obiettivi

- Definire e precisare i contenuti della normativa vigente.
- Conoscere i processi e gli strumenti standard che ne permettono un'efficace gestione e implementazione.
- Comprendere le soluzioni, le opzioni e i vantaggi di una tracciabilità quale processo collaborativo tra gli attori della filiera.
- Valutare l'impatto dell'implementazione sui processi operativi ed i sistemi informativi interni alla propria azienda.

Contenuti

- Introduzione e definizioni di base.
- Elementi normativi – I nuovi obblighi.
- Elementi costitutivi un sistema di tracciabilità di filiera.
- Strumenti e i processi abilitanti.
- Sistema di identificazione e tracciatura.
- Analisi dei flussi di merci e di informazioni in Produzione e in Distribuzione.
- Piattaforma condivisa: le informazioni da trasmettere e le modalità di trasmissione.
- Gestione degli eventi accidentali: manuale operativo per la rintracciabilità, il blocco ed il richiamo dei prodotti.

Durata:

2 giornate

6. Disponibilità ottimale a scaffale - OSA

Misurare la mancanza dei prodotti sullo scaffale, comprenderne le cause lungo l'intera catena logistica, individuare le azioni per migliorare il livello di servizio al consumatore finale: sono tutti passi fondamentali per recuperare vendite perse e migliorare i risultati della filiera e della singola azienda.

Obiettivi

- Apprendere la metodologia e le logiche per rilevare e misurare le rotture di stock sullo scaffale secondo lo schema condiviso IDM/GDO.
- Definire l'impatto sul servizio al cliente e sulle vendite perse per il Produttore e per il Distributore.
- Valutare gli impatti in relazione alla categoria di prodotti, ai modelli d'acquisto, al tipo d'offerta e alla flessibilità del modello logistico.
- Comprendere gli standard suggeriti da ECR Italia per classificare le cause, rilevare gli indicatori chiave e confrontarsi con le best practice.
- Identificare le aree a maggior potenziale, le azioni e le funzioni coinvolte.

Contenuti

- Definizioni e formule per misurare l'OOS (Out-of-Stock) e l'OSA (Optimal Shelf Availability).
- Il modello operativo per la rilevazione fisica (nel punto vendita e, a ritroso, lungo la catena logistica) e per la misurazione informatica (dai sistemi informativi del Distributore o di terzi).
- Le indagini sulle reazioni del consumatore, per categoria e per segmento di prodotti.
- Le esperienze pilota in collaborazione tra Produttori e Distributori.

Durata:

1 giornata

7. Riduzione delle perdite - Shrinkage

Misurare le perdite dei prodotti lungo l'intera supply chain, comprendere le responsabilità e le cause (danneggiamenti, differenze inventariali, frodi), individuare le azioni per recuperare le perdite di valore sono passi necessari per guadagnare punti significativi di fatturato e margine e migliorare il servizio al cliente.

Obiettivi

- Apprendere la metodologia e le logiche per rilevare e misurare le perdite di prodotti e di valore lungo l'intera supply chain.
- Comprendere e valutare le cause: errori di gestione, danneggiamenti fisici, disguidi, scadenze e obsolescenza, differenze inventariali, furti.
- Valutare l'incidenza in relazione alle categorie di prodotto, ai punti deboli della catena e ai processi gestionali e operativi più sensibili.
- Saper individuare le responsabilità.
- Comprendere e recepire i percorsi per il recupero e i fattori critici.
- Identificare le aree a maggior potenziale, le azioni e le funzioni coinvolte.

Contenuti

- Definizione e classificazione delle possibili cause, in buona e in cattiva fede: dagli errori gestionali agli scarti, fino alle azioni fraudolente degli operatori e del consumatore.
- Modello operativo e strumenti per la rilevazione lungo i vari segmenti della supply chain (Cedi, trasporto, punto vendita) e nell'interfaccia tra operatori.
- Le esperienze pilota in collaborazione tra Produttori e Distributori.
- Le metodologie condivise, i fattori critici per il recupero e i risultati ottenibili.
- La sensibilizzazione e il coinvolgimento del personale a tutti i livelli.

Durata:

1 giornata

8. Scambio Elettronico Documenti - EDI ed Euritmo

L'adozione di sistemi EDI per lo scambio elettronico dei documenti e di Euritmo, la soluzione semplificata WEB EDI per la comunicazione business to business promossa da GS1 Italy | Indicod-Ecr, consente di conseguire maggiore efficienza lungo la filiera nella gestione dei processi aziendali (ordini, conferme d'ordine, bolle di consegna, fatture, ecc.), risparmiando costi operativi legati alla gestione manuale dell'intero ciclo dell'ordine, migliorando quindi l'efficienza.

Obiettivi

- Fornire i concetti e gli elementi di base del sistema EDI e i suoi principali ambiti di applicazione.
- Apprendere i contenuti e le specificità del linguaggio standard per lo scambio di documenti in formato elettronico.
- Comprendere i vantaggi e i benefici derivanti dall'introduzione di un sistema di scambio elettronico dei documenti nei processi aziendali e di filiera.
- Capire come realizzare nella pratica un progetto EDI all'interno della propria azienda.
- Trasmettere i principi e le generalità inerenti il sistema Euritmo e i suoi principali ambiti di applicazione.
- Comprendere i vantaggi e i benefici derivanti dall'applicazione della soluzione Euritmo nei processi aziendali e di filiera.
- Capire come realizzare nella pratica un progetto Euritmo all'interno della propria azienda.
- Capire come l'EDI tradizionale ed Euritmo permettono il rispetto delle normative vigenti riguardanti i termini di pagamento (art.62 Legge 24 marzo 2012).
- Declinare gli aspetti generali attraverso esempi pratici, lo studio e lo sviluppo di casi aziendali.

EDI: Contenuti

- Il sistema EDI (Electronic Data Interchange): concetti generali.
- L'EDI applicato ai processi di filiera.
- Gli standard di comunicazione: EDIFACT.
- EDIFACT – Le componenti base dello standard.
- EANCOM – Lo standard EDI di GS1.
- I messaggi e le loro applicazioni nei processi di filiera.
- Applicazioni particolari.
- XLM: concetti di base.

Euritmo: Contenuti

- Il progetto Euritmo.
- Le funzionalità applicative.
- Cosa fare per attivarsi.
- La pianificazione e realizzazione di un progetto Euritmo.
- I risultati raggiunti da Euritmo: case history.

Durata:

1 giornata

9. Il Catalogo Elettronico e lo scambio di informazioni di qualità: la chiave per l'efficienza

Il Catalogo Elettronico GS1 GDSN (Global Data Synchronisation Network) è un sistema che facilita la comunicazione, la condivisione e la sincronizzazione delle informazioni anagrafiche di prodotto, logistiche e di marketing tra Produttori e Distributori. Attraverso il Catalogo Elettronico, è possibile garantire l'allineamento tempestivo di informazioni standardizzate sui prodotti, permettendo di eliminare gli errori nei processi di interfaccia tra i vari partner commerciali e di migliorare l'efficienza della filiera.

Obiettivi

- Indicare linee guida per l'implementazione di un sistema per la gestione della qualità dei dati
- Esaminare le caratteristiche principali e i vantaggi dell'adozione del Catalogo Elettronico
- Comprendere i meccanismi alla base della sincronizzazione delle informazioni
- Capire quali informazioni possono o devono essere sincronizzate
- Fornire i concetti e gli elementi di base del sistema EDI e i suoi principali ambiti di applicazione
- Apprendere i contenuti e le specificità del linguaggio standard per lo scambio di documenti in formato elettronico
- Comprendere i vantaggi e i benefici derivati dall'introduzione di un sistema di scambio elettronico dei documenti nei processi aziendali e di filiera

Contenuti

- Descrizione semplificata dei principi di funzionamento del GS1 GDSN
- Analisi dei passi da intraprendere per implementare un progetto di Catalogo Elettronico
- Le fasi di pubblicazione, registrazione, sottoscrizione e sincronizzazione dei dati
- FPO – Fast Perfect Order: descrizione del processo ottimale
- Il sistema EDI (Electronic Data Interchange): concetti generali
- EDIFACT – Le componenti base dello standard
- EANCOM – Lo standard EDI di GS1

Durata:

1 giornata

10. Il processo di riordino ottimo di filiera

Questo corso analizza in modo puntuale le principali fasi del processo "order-to-delivery", che interessa diverse aree funzionali sia presso i produttori di beni di largo consumo sia presso le aziende della distribuzione moderna. Seguendo la sequenza logico-temporale del processo di riordino, verranno analizzate nel dettaglio le singole fasi, sia in termini di attività svolte sia dal punto di vista economico. In particolare verrà illustrato il modello di calcolo dei costi di riordino che consente di valutare, per diversi scenari, il trade-off tra una maggiore efficienza logistica del processo fisico rispetto all'efficienza relativa alla gestione dello stock. In questo modo sarà possibile comprendere pienamente l'impatto delle pratiche correnti relative ai processi di riordino sulla mancata ottimizzazione del costo logistico per l'intera filiera, in termini di quantità riordinate non efficienti, mezzi di trasporto non saturi, spazio inutilizzato a magazzino o scorte in eccesso. Al termine di questo corso i partecipanti saranno in grado di utilizzare lo strumento di "riordino ottimale" messo a disposizione sulla piattaforma web di Indicod-ECR, che consente di valutare in termini economici il differenziale di costo tra diverse ipotesi di riordino per una determinata referenza. La finalità del corso è anche quella di creare una "coscienza logistica" diffusa tra soggetti che si trovano a gestire elevati volumi di prodotti, spesso con tempistiche stringenti, orientandole verso soluzioni condivise di ottimizzazione della filiera.

Obiettivi

- Comprendere nel dettaglio le fasi operative del processo "ordine-consegna"
- Valutare i costi unitari delle singole attività che costituiscono il processo di riordino
- Capire gli impatti delle scelte di riordino sulla "fisicità" del processo, in fase di magazzino e di trasporto
- Apprendere le funzionalità dello strumento di "riordino ottimale" e imparare ad usarlo con i propri dati
- Confrontare il proprio modello di riordino con altre soluzioni applicate nel settore del largo consumo

Contenuti

- Elementi di base nella logistica dei beni di largo consumo
- Unità di carico, magazzini e depositi, reti logistiche e modelli distributivi
- Attori, nodi e flussi nella filiera (mappatura)
- Il processo "order-to-delivery"
- Attività di ricevimento in banchina
- Buone pratiche ed erroridiffusi
- I costi del processo "order-to-delivery"
- Il costo della mancata ottimizzazione (differenziali 64 business case)
- Il modello di riordino ottimale (teoria)
- Il modello di riordino ottimale (applicazioni pratiche)
- Tutorial dello strumento web, sviluppato con il C-log della LIUC e il Politecnico di Milano

Durata

1 giornata

11. Etichetta Elettronica e Radiofrequenza corso teorico

Tra gli sviluppi tecnologici più importanti e più recenti, ricopre grande importanza l'etichetta elettronica (EPC), che consente l'identificazione in radiofrequenza (RFID).

Al fine di massimizzare i benefici associati è necessario comprenderne lo stato di evoluzione tecnologico, le prospettive future e le implicazioni a livello di organizzazione, di processi e di applicazioni che ne derivano.

Obiettivi

- Comprendere gli aspetti tecnologici e i campi di applicazione.
- Valutare le opportunità, i vincoli e le barriere offerte dalla tecnologia EPC.
- Capire i vantaggi legati all'utilizzo di un sistema standard di identificazione applicato alla radiofrequenza.
- Analizzare l'impatto sui flussi e sui processi aziendali e sulla supplychain estesa.
- Conoscere lo scenario attuale e i principali business case internazionali.

Contenuti

- Introduzione alle tecnologie RFID attive e passive, caratteristiche, peculiarità, standard e legislazione.
- I campi di applicazione.
- I vantaggi degli standard: la strategia collaborativa e il Network EPCglobal.
- La tecnologia RFID/EPC e lo scenario strategico della GDO.
- Implementare l'EPC nella propria azienda: analisi tecnologica e di processo.
- Esempi pratici di applicazioni.
- Stimare gli investimenti necessari grazie al ROI tool sviluppato con il Politecnico di Milano.

Durata:

1 giornata

12. Etichetta Elettronica e Radiofrequenza corso pratico

Il Lab di GS1 Italy | Indicod-Ecr nasce nel 2007 come laboratorio di sperimentazione della tecnologia RFID/EPC e viene realizzato da Indicod-Ecr in collaborazione con la School of Management del Politecnico di Milano e con i più importanti partner del panorama nazionale ed internazionale. L'obiettivo è quello di eseguire studi di fattibilità e testare l'implementazione della tecnologia RFID/EPC nell'ambito dei processi operativi della supplychain e realizzare verifiche pratiche per valutarne prestazioni, potenzialità, limiti e criticità.

Obiettivi

- La giornata consente di testare concretamente le modalità di funzionamento della tecnologia RFID/EPC e, attraverso prove e simulazioni, di:
- Valutare la leggibilità dei tag RFID/EPC su colli/pallet/prodotti.
- Individuare il posizionamento più efficiente dei tag.
- Garantire la continuità/costanza dei risultati di lettura.
- Testare le diverse fasi del processo di movimentazione merce.

Contenuti

- Viene simulata l'applicazione delle soluzioni RFID/EPC nei seguenti ambiti della filiera:
- Fine linea produzione.
- Assemblaggio pallets (fine linea produttiva).
- Area stoccaggio/picking (simulazione magazzino produzione/magazzino Cedi).
- Area Spedizione/Ricezione.
- Area Test hardware RFID.
- Area magazzino a punto vendita.
- Punto vendita, suddiviso in area food e area non food.

Durata:

1 giornata

13. Le leve del retailing mix

Il settore retail sta subendo una profonda e rapida trasformazione trovandosi ad operare in un ambito ad elevatissima competitività, che rende necessaria una differenziazione dell'offerta e un suo adattamento allo scenario competitivo locale.

Capire le leve del retailing mix, sia per chi lavora nella Distribuzione sia per chi opera nell'Industria, fornisce la possibilità di effettuare scelte strategiche di marketing in linea con i bisogni dei consumatori, costruendo un solido vantaggio competitivo.

Obiettivi

- Conoscere le leve del retailing mix.
- Sperimentare i temi trattati con esercitazioni e casi reali.
- Confrontarsi su queste tematiche.

Contenuti

- Panoramica del sistema Industria-Distribuzione.
- Il retailing mix: visione d'insieme.
- L'assortimento: modelli di costruzione e analisi; impatti strategici e operativi.
- Il pricing: modelli di gestione e valutazione del pricing.
- Le promozioni: pianificazione e gestione operativa delle promozioni al consumo, misurazione dell'efficacia delle promozioni.
- Il merchandising: implicazioni strategiche e modelli gestionali degli spazi, degli scaffali e della comunicazione in store.

Durata:

2 giorni

14. Conformità antitrust nella relazione Industria/Distribuzione

La normativa antitrust si fonda sul principio cardine che una concorrenza effettiva tra gli operatori sul mercato comporti la fornitura di prodotti e servizi tecnologicamente avanzati, a prezzi competitivi, a vantaggio dei consumatori finali. Il taglio è conciso e pragmatico al fine di permettere la sua immediata fruibilità da parte dei partecipanti.

Obiettivi

- Permettere ai dipendenti delle Aziende di riconoscere, nello svolgimento delle loro funzioni, situazioni e aree di rischio che potrebbero avere conseguenze severe per le loro imprese.
- Acquisire una maggiore familiarità con la normativa antitrust contribuirà a relazioni più corrette tra le imprese della Produzione e quelle della Distribuzione dei beni di largo consumo.

Contenuti

- Cos'è l'antitrust.
- La corretta relazione Industria/Distribuzione.
- Il divieto di triangolazione Industria/Distribuzione/Industria.
- Il divieto di abuso di posizione dominante.
- Le ispezioni a sorpresa e le sanzioni.
- Quali implicazioni per le imprese.

Durata:

½ giornata

15. Category Management: il modello ECR

Una categoria è un gruppo ben definito di prodotti/servizi che il consumatore percepisce come tra loro correlati e sostituibili nella soddisfazione di una sua esigenza. Il Category Management è un processo comune tra Produttore e Distributore in cui le categorie sono gestite come Unità di Business, con l'obiettivo di aumentare il fatturato e l'utile attraverso una maggiore soddisfazione dei consumatori.

Focalizzarsi sempre più sulle esigenze dei consumatori, imparare a gestire il business per categoria di prodotti, rafforzare la relazione Produttore-Distributore: 3 innovazioni alla base del Modello operativo del Category Management messo a punto da GS1 Italy | Indicod-Ecr.

Obiettivi

- Apprendere la metodologia e le logiche alla base del processo di gestione per categoria.
- Fornire una visione chiara ed esaustiva nell'ambito della relazione esistente tra Produttore e Distributore.
- Comprendere il valore aggiunto con il modello di Category Management come pratica congiunta tra Produttore e Distributore.
- Capire come realizzare nella pratica un progetto di Category Management in tutte le sue fasi.

Contenuti

- Il Category Management in Europa e in Italia.
- Il modello operativo per il Sistema Italia: visione d'insieme.
- Le 8 fasi del processo di Category Management.
- Le fasi di definizione e allineamento strategico.
- Le fasi di definizione degli obiettivi e valutazione delle performance.
- Le tattiche: contenuti ed elementi chiave.
- Il piano di implementazione.
- La revisione e la messa a regime del processo.
- Gli impatti del Category Management all'interno dell'azienda.

Durata:

2 giorni

16. Category Management: corso avanzato

Per promuovere l'applicazione del Modello operativo di Category Management all'interno delle aziende del largo consumo, ECR Italia ha sviluppato il "Tool-kit di Category Management", un insieme di strumenti e di regole operative per individuare, analizzare e rimuovere le barriere alla corretta applicazione del Category Management.

Il corso parte dagli impatti sulle strategie aziendali, prosegue con i cambiamenti organizzativi richiesti e con un modello per la messa a punto dei sistemi informativi di supporto, per concludersi con le aree di interfaccia con i processi operativi (tipicamente logistica e supplychain management) e un modello di riferimento per l'implementazione.

Obiettivi

- Promuovere l'adozione del Modello operativo di Category Management.
- Trasformare i singoli progetti in un processo continuo di Category Management.
- Sviluppare un'integrazione con gli altri processi aziendali, sia all'interno delle aziende sia nel processo collaborativo.
- Comprendere e definire il supporto richiesto ai sistemi informativi.
- Capire come estendere il piano di Category definito a un numero significativo di punti vendita dopo la fase di test.
- Valutare gli impatti logistici del Category Management.

Contenuti

- Lo stato dell'arte del Category Management e le priorità di sviluppo.
- Il Tool-kit di Category Management: definizione e aree di integrazione con il processo a 8 fasi di Category Management.
- I prerequisiti strategici, organizzativi e tecnici.
- Il coordinamento con la logistica.
- L'ottimizzazione del percorso di implementazione.

Durata:

2 giorni

17. Gestione dei contratti: le poste condivise tra Industria e Distribuzione

Il seminario è destinato a personale dell'area commerciale dell'Industria e della Distribuzione ed è stato sviluppato partendo dai risultati di un tavolo congiunto GS1 Italy | Indicod-Ecr che ha delineato l'universo complesso e articolato dei rapporti commerciali tra Industria e Distribuzione.

Saranno trattate le principali categorie di incentivi commerciali, sia come sconto sia come iniziative promozionali o di servizio e le relative implicazioni fiscali.

Obiettivi

- Conoscere e classificare le poste contrattuali.
- Comprendere i rischi legati alla gestione non conforme alla normativa fiscale.

Contenuti

- Poste contrattuali: classificazione e modalità gestionali.
- Rischi fiscali relativi a una non corretta attribuzione delle poste contrattuali.
- Implicazioni operative: azioni per una corretta gestione delle poste, con riferimento alle best practice.

Durata:

½ giornata

GS1 Italy

è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore. E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe.

GS1 Italy

Via P. Paleocapa, 7
20121, Milano
T +39 02 777212330
E formazione@gs1it.org

www.gs1it.org

